

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ORARIO ESTIVO S. MESSE

Feriale

a s. Nicolò: ore 18.00 - dalle 17.25: Rosario e Vespri

A s. Marco: SOSPESA

Prefestiva (sabato):

A s. Marco ore 17.00 - a s. Nicolò ore 18.30

Festiva:

Ore 8.00: s. Nicolò

ore 9.30: s. Nicolò

ore 11.00: s. Marco

ore 18.30: s. Nicolò

uscire di casa; d'estate fa troppo caldo. Nonostante questo in parrocchia ci si ritrova ogni sera, alle 17.25 per pregare il Rosario, per recitare i Vespri e per celebrare l'Eucaristia., alle ore 18.00. Non sarebbe male che qualche persona in più prendesse la decisione di partecipare, almeno qualche giorno alla settimana, a questo appuntamento che è sempre un dono del Signore per accompagnare il nostro cammino quotidiano.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano a s. Nicolò per: **Renato Carraro** di via don Granzo. Lo affidiamo all'amore e alla misericordia del Signore, ricordandolo nella nostra preghiera.

BUONE VACANZE

Si è ormai visto che molti sono partiti per le vacanze, un tempo atteso con impazienza soprattutto dai nostri ragazzi e dai nostri giovani, ma anche da chi lavora ogni giorno per le necessità e il benessere delle nostre famiglie. Tempo prezioso quello delle vacanze, da non sciupare o rendere banale. Ai ragazzi della scuola s. Pio X° che hanno concluso l'anno scolastico con l'immagine di una valigia dove mettere le cose belle vissute per un anno intero, ho suggerito di mettere anche il piccolo Vangelo che abbiamo consegnato ai più grandicelli, di non dimenticarsi di leggere una paginetta ogni giorno e, soprattutto, di non dimenticarsi del Signore, vivendo la preghiera e l'Eucaristia della domenica. Ma per ricordare questo, il compito è dei genitori che continuano ad essere tali anche in tempo di vacanze.

PATRONO D'EUROPA

Venerdì 11 luglio la Chiesa celebra s. Benedetto da Norcia, Patrono d'Europa. In questo momento storico c'è necessità di guardare al suo esempio e di pregarlo con insistenza. Egli ha cercato di costruire un primo nucleo dell'Europa cristiana, attorno a due poli essenziali: "ora et labora" (prega e lavora). I suoi monaci hanno percorso le strade dell'Europa dando per primi questo esempio e aiutando la gente a mettere in cima ad ogni preoccupazione e ad ogni impegno questi due valori che oggi arrischiamo di perdere, mentre c'è quasi una corsa alle armi. Questo ci deve preoccupare.

UNA SQUADRA SPECIALE

Quando c'è da organizzare qualche evento in parrocchia basta rivolgersi a Laura e Luigino. Loro sono capaci di creare una squadra efficiente e organizzata per pensare a tutto. Desideriamo ringraziarli anche in questa occasione speciale: la prima Messa di don Rafael

UN RINGRAZIAMENTO AFFETTUOSO

Sentiamo il bisogno di ringraziare quanti hanno partecipato alla Prima S. Messa di don Rafael, celebrata nella nostra chiesa di s. Nicolò. Ringraziamo il Gruppo Voce che ha animato con impegno e con delicatezza la celebrazione dell'Eucaristia, insieme con i chierici del nostro Seminario, i sacerdoti amici di don Rafael, i chierichetti. E' stato un momento veramente bello di partecipazione e di preghiera. Dobbiamo poi ringraziare anche il gruppo, ormai collaudato, che ha preparato un ottimo buffet, offerto a tutti al termine della preghiera. Non possiamo dimenticare quanti hanno offerto il necessario per questo momento di festa e di gioia: il sig. Armando Biasiolo che ha offerto l'ottimo vino e le bibite in abbondanza - La Pescheria Ca' Marina - Bareato Carni, sempre generosi quando si tratta di partecipare a momenti di festa della nostra comunità. Ringraziamo anche i giovani che hanno predisposto il montaggio dei gazebo e la sistemazione del salone del patronato e degli ambienti esterni. Grazie a tutti anche a quelli che certamente abbiamo dimenticato. Questi momenti di gioia e di festa vedono sempre la partecipazione di tante persone generose.

AI CATECHISTI

Vorremmo ringraziare e augurare una buona vacanza ai nostri numerosi catechisti, al termine di un cammino impegnativo che ha segnato quest'anno pastorale. La vacanza può essere anche un'occasione per approfondire qualche aspetto della catechesi e per segnare nell'agenda un importante appuntamento diocesano: un convegno di tutti i catechisti della Diocesi: Domenica 26 settembre, dalle 9.00 alle 17.00; e il Mandato che avrà luogo il 4 ottobre nella Basilica di s. Marco.

LA MESSA FERIALE

D'inverno viene notte presto e c'è qualche difficoltà ad



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira



XIV^ TEMPO ORDINARIO - 6 LUGLIO 2025

Sacerdoti,
ve ne scongiuriamo
siate santi.
Sì, noi vogliamo un sacerdote
santo. Se siete santi voi,
noi saremo salvi, se non siete
santi voi, noi siamo perduti.
Sì, noi vogliamo il sacerdote santo,
il sacerdote saggio, il sacerdote
semplice, il sacerdote crocifisso
ogni giorno per amore.

Tu sei la nostra fede,
tu sei la nostra luce e guai se
la fiaccola si spegne o se il sale
della terra perde il sapore.
Ricordati, o servo del Signore,
che tu non sei un uomo come
gli altri. Il giorno in cui
lo Spirito Santo ha inciso
su di te un carattere eterno,
hai cessato di essere un
uomo comune.

Se tu sacerdote sei santo,
umile, sacrificato e consumato
dall'amore di Dio e dall'incanto
di Maria, la giovinezza sarà salva,
avremo nuove vocazioni,
avremo amore di sacrificio e
il mondo troverà la strada
della luce. (Enrico Medi - scienziato fisico nucleare)

A DON RAFAEL
CON L'AFFETTO
DELLE NOSTRE COMUNITA'





La parola del Papa

GESU' CRISTO, NOSTRA SPERANZA

Continuiamo a contemplare Gesù che guarisce. In modo particolare oggi vorrei invitarvi a pensare alle situazioni in cui ci sentiamo “bloccati” e chiusi in vicolo cieco. A volte ci sembra infatti che sia inutile continuare a sperare; diventiamo rassegnati e non abbiamo più voglia di lottare. Questa situazione viene descritta nei Vangeli con l'immagine della paralisi. Per questo motivo vorrei fermarmi oggi sulla guarigione di un paralitico, narrata nel quinto capitolo del Vangelo di San Giovanni (5,1-9).

Gesù va a Gerusalemme per una festa dei Giudei. Non si reca subito al Tempio; si ferma invece presso una porta. Vicino a questa porta, sostavano anche tanti malati, che, a differenza delle pecore, erano esclusi dal Tempio perché considerati impuri! E allora è Gesù stesso che li raggiunge nel loro dolore. Queste persone speravano in un prodigio che potesse cambiare la loro sorte; infatti, accanto alla porta si trovava una piscina, le cui acque erano considerate capaci di guarire: in alcuni momenti l'acqua si agitava e, secondo la credenza del tempo, chi si immergeva per primo veniva guarito.

Si veniva a creare così una sorta di “guerra tra poveri”: possiamo immaginare la scena triste di questi malati che si trascinavano faticosamente per entrare nella piscina. Quella piscina si chiamava Betzatà, che significa “casa della misericordia”: potrebbe essere un'immagine della Chiesa, dove i malati e i poveri si radunano e dove il Signore viene per guarire e donare speranza.

Gesù si rivolge specificamente a un uomo che è paralizzato da ben trentotto anni. Ormai è rassegnato, perché non riesce mai a immergersi nella piscina, quando l'acqua si agita. In effetti, quello che ci paralizza, molte volte, è proprio la delusione. Gesù rivolge a questo paralitico una domanda che può sembrare superflua: «Vuoi guarire?». È invece una domanda necessaria, perché, quando si è bloccati da tanti anni, può venir meno anche la volontà di guarire. A volte preferiamo rimanere nella condizione di malati, costringendo gli altri a prendersi cura di noi. È talvolta anche un pretesto per non decidere cosa fare della nostra vita. Gesù rimanda invece quest'uomo al suo desiderio più vero e profondo. Quest'uomo infatti risponde in modo più articolato alla domanda di Gesù, rivelando la sua visione della vita. Dice anzitutto che non ha nessuno che lo immerga nella piscina: la colpa quindi non è sua, ma degli altri che non si prendono cura di lui. Questo atteggiamento diventa il pretesto per evitare di assumersi le proprie responsabilità. Ma è proprio vero che non aveva nessuno che lo aiutasse?

Il paralitico aggiunge poi che quando prova a immergersi nella piscina c'è sempre qualcuno che arriva prima di lui. Quest'uomo sta esprimendo una visione fatalistica della vita. Pensiamo che le cose ci capitano perché non siamo fortunati, perché il destino ci è avverso. Quest'uomo è scoraggiato. Si sente sconfitto nella lotta della vita. Gesù invece lo aiuta a scoprire che la sua vita è anche nelle sue mani. Lo invita ad alzarsi, a risollevarsi dalla sua situazione cronica, e a prendere la sua barella. Quel lettuccio non va lasciato o buttato via: rappresenta il suo passato di malattia, è la sua storia. Fino a quel momento il passato lo ha bloccato; lo ha costretto a giacere come un morto. Ora è lui che può prendere quella barella e portarla dove desidera: può decidere cosa fare della sua storia! Si tratta di camminare, prendendosi la responsabilità di scegliere quale strada percorrere. E questo grazie a Gesù! Chiediamo al Signore il dono di capire dove la nostra vita si è bloccata. Proviamo a dare voce al nostro desiderio di guarire.

(Leone XIV - Catechesi 18 giugno 2025)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

DOMENICA 6 LUGLIO 2025 XIV^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Sorato Severino, Ines, Francesco
ore 9.30: :
ore 18.30: Scolz Enzo
XXV° Matteo e Giovanna Morabito

LUNEDI' 7 LUGLIO

ore 18.00:

MARTEDI' 8 LUGLIO

ore 18.00: Renato - Fecchio Ines, Angelo,
Giovanni, Pia, Antonia

MERCOLEDI' 9 LUGLIO

ore 18.00:

GIOVEDI' 10 LUGLIO

ore 18.00:

VENERDI' 11 LUGLIO S. BENEDETTO DA NORCIA

ore 18.00:

SABATO 12 LUGLIO

ore 18.30: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 13 LUGLIO 2025 XV^ TEMPO ORDINARIO

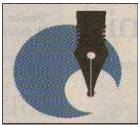
ore 8.00: Crivellaro Giorgio, Lucia, Giuseppina

ore 9.30: :
ore 18.30:

Accogliendovi qui, desidero esprimere la mia vicinanza alla martoriata Ucraina, ai bambini, ai giovani, agli anziani e, in modo particolare, alle famiglie che piangono i loro cari. Condivido con voi il vostro dolore per i prigionieri e le vittime di questa guerra insensata. Affido al Signore le vostre intenzioni, le vostre fatiche e tragedie quotidiane e, soprattutto, i desideri di pace e di serenità. Vi incoraggio a camminare insieme, tenendo lo sguardo fisso in Gesù, nostra salvezza. (Papa Leone)

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30
S. Marco: 11.00
Prefestiva
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30
Feriale: s. Nicolò: 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.25
CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

UNA BELLA FESTA DI FAMIGLIA

La Prima s. Messa di don Rafael nella nostra chiesa di s. Nicolò, domenica scorsa, è stata veramente una bella festa di famiglia, che ha raccolto insieme le nostre due parrocchie, il Seminario, gli amici Sacerdoti di don Rafael, la sua numerosa famiglia, la famiglia di don Bogus, venuta dalla Polonia e i tanti amici che lo hanno conosciuto e amato in questi anni. La celebrazione gioiosa dell'Eucaristia, animata dal nostro Gruppo Voce che ha accompagnato il canto con delicatezza e con gioia, la nostra chiesa colma di volti gioiosi e sorridenti, sono stati un vero dono del Signore che ci ha aiutato a cogliere la bellezza del dono del Sacerdozio e ci ha fatto sentire orgogliosi di aver contribuito, almeno in piccola parte, ad accompagnare don Rafael a raggiungere questa meta e a realizzare la Vocazione della sua vita. Anche il momento di festa che è seguito alla celebrazione eucaristica non è stato da meno. Gli amici che hanno preparato un piccolo buffet hanno dato, come sempre, il meglio perché la festa della preghiera potesse continuare in maniera bella nella festa dell'amicizia. Ringraziamo il Signore anche di questo dono prezioso che si è realizzato, almeno in piccola parte, anche nella nostra comunità. Sappiamo di essere nel cuore di don Rafael e lui sa di essere presente nel nostro cuore e nella nostra preghiera. Questi doni grandi del Signore non si dimenticano.

UN COMPLIMENTO INASPETTATO

Terminata la celebrazione della Prima Messa di don Rafael, il Rettore del Seminario mi si è avvicinato per farmi un complimento inaspettato. Pensavo che riguardasse la celebrazione dell'Eucaristia, i canti, oppure la partecipazione attenta dell'assemblea. Niente di tutto questo. Il complimento riguardava i numerosi giovani presenti alla celebrazione e in particolare il modo con cui si sono accostati a ricevere il Corpo di Cristo, e ancora di più, il modo con il quale, tornati al loro posto, si sono raccolti per una preghiera di lode e di ringraziamento al Signore, che si è fatto presente per le mani e la parola di questo loro amico, diventato Sacerdote. Il complimento, inutile dirlo, mi ha fatto piacere, ma devo riconoscere che il momento di raccoglimento dopo la Comunione, è frequente tra i nostri giovani, segno di una partecipazione viva e attenta all'incontro con il Signore. Forse non è così dappertutto, per cui il complimento mi ha fatto ancora più piacere e mi conferma che un'educazione attenta alla celebrazione della s. Messa e alla Comunione con il Signore, piano piano sono entrati nel cuore dei nostri giovani, spesso considerati distratti e superficiali, tanto da diventare un esempio di fede bello e semplice.

DONI PER DON RAFAEL

Le nostre comunità cristiane hanno pensato di fare un dono a don Rafael, consegnandogli un contributo per le sue necessità e per il viaggio che dovrà compiere in Colombia per incontrare i suoi amici e i suoi parenti. I giovani invece sono andati più sul concreto e hanno regalato a don Rafael una chitarra, una maglietta e qualche altra piccola cosa. Impugnata la chitarra ne è subito esplosa l'allegria di un canto, condiviso chissà quante volte, ma in quel momento particolarmente significativo, che ha coinvolto giovani e meno giovani. Ho scoperto così che don Rafael sa suonare la chitarra, discretamente, ma tanto da saper accompagnare un canto vecchio, ma sempre nuovo. Lo cantavo anch'io ai campi scuola quando avevo la sua età. E' proprio così: basta una chitarra e un gruppo che ha voglia di cantare ed esplode la gioia e l'allegria. Sono questi i doni più belli che abbiamo potuto fare in questa giornata bella e gioiosa che rimarrà certamente nel suo cuore, come nel nostro. Le nostre parrocchie gli hanno regalato il crocifisso che è stato collocato sull'altare per la celebrazione della sua prima Messa. Gli rimarrà come ricordo e troverà un posto adeguato sulla scrivania della sua stanza, a ricordargli che si diventa sacerdoti per donare la propria vita, sull'esempio di Gesù, che della sua vita ha fatto un dono d'amore per tutti.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 6 LUGLIO 2025
XIV^ tempo ordinario
ore 9.00: Angela - Scatto Gianandrea e
Alessandro

LUNEDI' 7 LUGLIO
ore 7.00: Carraro Giovanni e Giuseppina -
Bernati Gino

MARTEDI' 8 LUGLIO
ore 7.00: Antonio

MERCOLEDI' 9 LUGLIO
ore 7.00: Doria

GIOVEDI' 10 LUGLIO
ore 7.00: Angela

VENERDI' 11 LUGLIO
ore 7.00: Antonio

SABATO 12 LUGLIO
ore 7.00: Volpato Enzo

DOMENICA 13 LUGLIO 2025
XV^ TEMPO ORDINARIO
ore 9.00: Tito, Doria, Angela Riccioli
Itala e Walter

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 6 LUGLIO 2025
XIV^ TEMPO ORDINARIO
ore 11.00: Per i giovani

LUNEDI' 7 LUGLIO 2025
ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 8 LUGLIO
ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 9 LUGLIO
ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 10 LUGLIO
ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 11 LUGLIO
ore 8.30: SOSPESA

SABATO 12 LUGLIO
ore 17.00: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 13 LUGLIO 2025
XV^ TEMPO ORDINARIO
ore 11.00: Per le anime